

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FRATERNITA DI MISERICORDIA DI ARESE O.D.V.

Sede: VIA GIUSEPPE EUGENIO LURAGHI, 2 ARESE MI

Partita IVA: 14482400968

Codice fiscale: 93503410156

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 42057

Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: A – B – C – D – Y

Attività diverse secondarie: NON PRESENTI

Bilancio al 31/12/2025



Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	2.846	3.321
Totale immobilizzazioni immateriali	2.846	3.321
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	2.934	3.599
3) attrezzature	760	1.320
4) altri beni	470.854	367.885
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	474.548	372.804
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>477.394</i>	<i>376.125</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	97.562	110.137
esigibili entro l'esercizio successivo	97.562	110.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	59.558	-
esigibili entro l'esercizio successivo	21.277	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.281	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	297
esigibili entro l'esercizio successivo	-	297
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	8.753	14.271
esigibili entro l'esercizio successivo	8.753	14.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>165.873</i>	<i>124.705</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	112.200	97.565
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.884	5.852
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	114.084	103.417
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	279.957	228.122
D) Ratei e risconti attivi	16.113	17.610
<i>Totale attivo</i>	<i>773.464</i>	<i>621.293</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	223.392	213.905
2) altre riserve	(1)	2
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>223.391</i>	<i>213.907</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.030	9.486
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>244.421</i>	<i>238.393</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	45.000	85.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>45.000</i>	<i>85.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.200	20.048
D) Debiti		
1) debiti verso banche	104.750	58.542
esigibili entro l'esercizio successivo	24.880	40.558

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.870	17.984
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	259.187	119.339
esigibili entro l'esercizio successivo	102.358	119.339
esigibili oltre l'esercizio successivo	156.829	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	6.029	11.992
esigibili entro l'esercizio successivo	6.029	11.992
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.341	18.847
esigibili entro l'esercizio successivo	24.341	18.847
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	47.177	28.603
esigibili entro l'esercizio successivo	47.177	28.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) altri debiti	16.359	15.551
esigibili entro l'esercizio successivo	16.359	15.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	457.843	252.874
E) Ratei e risconti passivi	-	25.542
Totale passivo	773.464	621.293

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.115.408	998.951	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.121.438	1.010.233
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	108.117	94.737	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	280	530
2) Servizi	212.193	193.704	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	22.848	4.135	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	596.526	526.527	4) Erogazioni liberali	52.956	-
5) Ammortamenti	139.443	115.990	5) Proventi del 5 per mille	6.405	8.276
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	1.634	167.498
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	50.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	212.085	164.157
7) Oneri diversi di gestione	36.281	13.294	8) Contributi da enti pubblici	793.257	613.546
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	54.821	56.226
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.115.408	998.387	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.121.438	1.010.233
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	6.030	11.846
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	2.300	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	2.300		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	2.300	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	(2.300)
E) Costi e oneri di supporto generale	-	60	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	60	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	60	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	1.115.408	1.001.311	Totale proventi e ricavi	1.121.438	1.010.233
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	6.030	9.486
-	-	-	- Imposte	-	-
-	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	6.030	9.486

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	1.674.500	1.551.947	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	1.674.500	1.551.947	Totale proventi figurativi	-	-

Bilancio 2025: crescita + equilibrio



- ✓ **Utile** positivo
- ✓ Investimenti in mezzi
- ✓ **Rafforzamento** dei servizi

> Un ente che cresce senza perdere equilibrio



FRATERNITÀ DI MISERICORDIA
DI ARESE ODV

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

La presente sezione della relazione di missione ha lo scopo di fornire un quadro generale dell'ente, illustrandone le caratteristiche istituzionali, l'organizzazione e il contesto operativo in cui svolge la propria attività.

Vengono inoltre fornite le principali informazioni qualitative utili a comprendere le modalità attraverso cui l'ente persegue le proprie finalità statutarie, in coerenza con i principi del Codice del Terzo Settore.

L'analisi tiene conto sia degli aspetti organizzativi sia dell'evoluzione delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025, evidenziando il ruolo dell'ente all'interno della comunità locale e il contributo apportato in termini di servizi erogati e impatto sociale.

Informazioni generali sull'ente

Commento

Fraternita di Misericordia di Arese O.D.V. è un'associazione di volontariato iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione a) Organizzazioni di volontariato, con sede legale in Arese (MI).

L'ente opera senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo prevalentemente attività in ambito sanitario e socio-assistenziale a favore della collettività. In particolare, l'organizzazione è attiva nei servizi di emergenza-urgenza in convenzione con il sistema sanitario regionale, nei trasporti sanitari, nei servizi socio-sanitari e nelle attività di assistenza alla comunità.

L'attività dell'ente si caratterizza per una forte integrazione tra volontari e personale dipendente, che consente di garantire continuità operativa e qualità nei servizi erogati. Nel corso dell'esercizio 2025 l'ente ha consolidato il proprio ruolo sul territorio, registrando un significativo volume di interventi sia nell'ambito dell'emergenza sanitaria sia nei servizi ordinari di trasporto e assistenza.

L'associazione si avvale di una base associativa ampia e partecipata, elemento fondamentale per il perseguimento delle finalità istituzionali e per il mantenimento di un elevato livello di presenza sul territorio. Le attività svolte risultano in costante sviluppo, in risposta ai bisogni emergenti della comunità locale.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attività svolta nel 2025



4.124 servizi emergenza



3.888 trasporti sanitari



8.012 utenti assistiti



147.797 km percorsi



98.500 ore di volontariato

> Un'attività intensa e in crescita

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di fornire servizi di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e di supporto alla comunità, contribuendo alla tutela della salute e al benessere della collettività, con particolare attenzione alle persone in condizioni di fragilità o bisogno.

L'azione dell'associazione si fonda sui valori del volontariato, della solidarietà e della prossimità territoriale, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e lo sviluppo di una rete di servizi accessibili ed efficienti.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- interventi e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie;
- attività di soccorso e trasporto sanitario, anche in emergenza-urgenza;
- servizi di assistenza sociale e supporto alla persona;
- attività di formazione in ambito sanitario e di primo soccorso;
- attività di protezione civile e supporto alla comunità.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'ente ha svolto in modo continuativo tali attività, realizzando complessivamente:

- **4.124 servizi di emergenza-urgenza;**
 - **3.888 trasporti sanitari;**
 - **136 ulteriori servizi** (tra cui assistenze, trasporti sociali e servizi alla comunità);
- per un totale stimato di 8.012 utenti/pazienti assistiti.

L'attività operativa ha comportato inoltre:

61.570 km percorsi per servizi di emergenza-urgenza;

86.227 km per trasporti sanitari;

Il contributo dei volontari si conferma centrale nello svolgimento delle attività istituzionali, con:

39.396 ore dedicate all'emergenza-urgenza;

59.104 ore per le altre attività istituzionali, incluse le attività organizzative e di governance.

Tali dati evidenziano il ruolo rilevante dell'ente nel sistema dei servizi territoriali e la crescente domanda di interventi da parte della comunità locale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 29/07/2022, al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) presso il competente Ufficio Regionale, nella sezione a) Organizzazioni di volontariato.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi dell'ente sono qualificati come non commerciali, in conformità a quanto previsto dall'art. 79 del D.Lgs. 117/2017, in quanto derivanti prevalentemente da attività svolte in assenza di scopo di lucro e nel rispetto delle finalità istituzionali.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Al 31/12/2025 i volontari aderenti all'associazione risultano complessivamente pari a 202 unità, costituendo una base associativa ampia e fondamentale per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Nel corso dell'esercizio, il numero medio dei volontari attivi impiegati nei servizi è stato pari a circa 220 unità, evidenziando un elevato livello di partecipazione operativa e disponibilità allo svolgimento delle attività associative.

Le attività svolte nei confronti degli associati hanno riguardato principalmente:

- l'organizzazione e la gestione dei turni di servizio;
- la formazione iniziale e continua in ambito sanitario e operativo;
- l'aggiornamento professionale e l'addestramento periodico;
- il coordinamento delle attività di volontariato e delle iniziative associative;
- il supporto organizzativo e gestionale alle attività dell'ente.

L'ente promuove costantemente il coinvolgimento attivo degli associati, favorendo lo sviluppo delle competenze e la crescita del senso di appartenenza, elementi essenziali per garantire continuità e qualità nei servizi erogati alla comunità.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, si specifica che i volontari prendono parte attivamente alle attività istituzionali e organizzative, contribuendo in modo significativo alla gestione e allo sviluppo delle attività associative.

La partecipazione si realizza attraverso:

- il coinvolgimento diretto nei servizi operativi di emergenza-urgenza, trasporto sanitario e assistenza alla comunità;
- la partecipazione alle assemblee degli associati, quale principale momento di confronto e indirizzo dell'attività dell'ente;
- il contributo alle attività del Consiglio Direttivo e alle riunioni organizzative;
- la partecipazione ai percorsi formativi e di aggiornamento.

Nel corso del 2025 i volontari hanno complessivamente prestato **circa 98.500 ore di attività**, comprensive sia dei servizi operativi sia delle attività istituzionali e organizzative, a testimonianza dell'elevato livello di coinvolgimento nella vita dell'associazione.

L'ente favorisce un modello partecipativo improntato alla condivisione delle responsabilità e alla valorizzazione del ruolo del volontariato, in coerenza con i principi del Terzo Settore.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

La presente sezione della relazione di missione ha la finalità di fornire una descrizione ed un'analisi delle principali poste di bilancio, con riferimento sia allo stato patrimoniale sia al rendiconto gestionale, al fine di consentire una più chiara comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente.

Le informazioni sono esposte in coerenza con la struttura prevista dal D.M. 5 marzo 2020 e sono desunte dalle scritture contabili regolarmente tenute.

L'analisi delle singole voci è effettuata, ove rilevante, evidenziando le principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e fornendo, quando necessario, ulteriori elementi informativi utili a rappresentare in modo veritiero e corretto la gestione dell'ente.

I valori esposti sono espressi in unità di euro e sono stati determinati nel rispetto dei principi contabili nazionali applicabili agli enti del Terzo Settore, con particolare riferimento al principio contabile OIC 35.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	Non presenti
Impianti e macchinari	12,50% - 25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	35,00%
Altri beni	10,00% - 25,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei proventi e dei costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi, pari ad euro 16.113, si riferiscono prevalentemente a premi assicurativi corrisposti anticipatamente e di competenza anche di esercizi successivi.

La ripartizione è stata effettuata secondo il criterio del "tempo economico", in funzione della durata dei contratti assicurativi, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 18.

Non risultano iscritti ratei attivi alla data di chiusura dell'esercizio, non essendovi proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria sia prevista in esercizi successivi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.

Non risultano iscritti risconti passivi alla data di chiusura dell'esercizio, non essendovi proventi percepiti anticipatamente di competenza di esercizi successivi.

Non risultano altresì iscritti ratei passivi, in quanto non sono presenti costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi successivi.

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio le principali voci dello stato patrimoniale, con riferimento ai movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, ove rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente.

L'analisi è effettuata in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dai principi contabili applicabili agli enti del Terzo Settore.

Attivo**Introduzione**

L'attivo dello stato patrimoniale rappresenta l'insieme delle risorse economiche a disposizione dell'ente per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Nel corso dell'esercizio 2025 si evidenzia un incremento complessivo dell'attivo, riconducibile principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali e dei crediti, a testimonianza degli investimenti effettuati e dello sviluppo dell'attività operativa dell'ente.

B) Immobilizzazioni

Introduzione

Le immobilizzazioni rappresentano gli investimenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente e sono iscritti al costo di acquisto, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio si rileva un significativo incremento delle immobilizzazioni, in particolare della componente materiale, connesso agli investimenti effettuati per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.

Le variazioni intervenute sono illustrate nel dettaglio nei paragrafi successivi.

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 474, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 2.846.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati incrementi né dismissioni; la variazione intervenuta è riconducibile esclusivamente alla rilevazione delle quote di ammortamento dell'esercizio.

Non si rilevano riclassifiche dalla voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" (voce B.I.6), né trasferimenti tra diverse categorie di immobilizzazioni immateriali.

La voce è costituita esclusivamente da altre immobilizzazioni immateriali, relative a costi pluriennali, mentre le restanti categorie risultano completamente ammortizzate.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.898	26.511	3.795	41.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.898	26.511	474	37.883
Valore di bilancio	-	-	3.321	3.321
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	-	474	474

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	-	-	(474)	(474)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.898	26.511	3.795	41.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.898	26.511	949	38.358
Valore di bilancio	-	-	2.846	2.846

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti effettuati dall'ente per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e sono costituite principalmente da automezzi, attrezzature e altri beni strumentali.

Nel corso dell'esercizio 2025 si evidenzia un significativo incremento della voce, connesso agli investimenti effettuati per il potenziamento dei mezzi operativi, in particolare nell'ambito del servizio sanitario e di emergenza.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 1.391.656; i fondi di ammortamento risultano pari ad euro 917.672.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Nel corso dell'esercizio si rilevano incrementi per acquisizioni pari ad euro 240.713, riferiti principalmente all'acquisto di nuovi automezzi e beni strumentali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 138.969 e sono stati determinati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Non si rilevano riclassifiche dalla voce "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (voce B.II.5).

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio risulta pari ad euro 473.984, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.909	100.457	1.013.577	1.150.943

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.310	99.137	646.256	778.703
Valore di bilancio	3.599	1.320	367.321	372.240
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	240.713	240.713
Ammortamento dell'esercizio	665	560	137.744	138.969
<i>Totale variazioni</i>	<i>(665)</i>	<i>(560)</i>	<i>102.969</i>	<i>101.744</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	36.909	100.457	1.254.290	1.391.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.975	99.697	784.000	917.672
Valore di bilancio	2.934	760	470.290	473.984

C) Attivo circolante

Introduzione

L'attivo circolante rappresenta l'insieme delle attività destinate a essere realizzate o utilizzate nel breve periodo ed è costituito principalmente da crediti e disponibilità liquide.

Al 31/12/2025 l'attivo circolante ammonta complessivamente ad euro 279.957, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 228.122).

La variazione è riconducibile principalmente all'incremento dei crediti e delle disponibilità liquide, in coerenza con lo sviluppo dell'attività operativa dell'ente e con le dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei rapporti con enti pubblici e altri soggetti.

Le singole componenti dell'attivo circolante sono analizzate nei paragrafi successivi.

II - Crediti

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente **ad euro 165.873**, in aumento rispetto all'esercizio precedente **(euro 124.705)**.

Gli stessi sono valutati al presumibile valore di realizzo e risultano prevalentemente esigibili entro l'esercizio successivo, fatta eccezione per una quota di crediti verso enti della stessa rete associativa esigibile oltre l'esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

- crediti verso utenti e clienti: euro 97.562;
- crediti verso enti della stessa rete associativa: euro 59.558;
- crediti tributari: euro 0 (euro 297 nell'esercizio precedente);
- crediti verso altri: euro 8.753.

L'incremento complessivo della voce è riconducibile principalmente alla crescita dei crediti verso la rete associativa e alla dinamica operativa dell'ente.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Con riferimento alla scadenza, i crediti risultano così suddivisi:

- euro 127.592 esigibili entro l'esercizio successivo;
- euro 38.281 esigibili oltre l'esercizio successivo, riferiti interamente ai crediti verso enti della stessa rete associativa.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	97.562	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa	21.277	38.281
Crediti tributari	-	-
Crediti verso altri	8.753	-
Totale	127.592	38.281

Commento

Tra i crediti risultano inclusi gli importi relativi alle fatture da emettere per la convenzione 118 (AREU), determinati sulla base dei prospetti di rendicontazione forniti dall'ente erogatore e degli importi maturati per i servizi svolti.

Tali crediti si riferiscono ai saldi ancora da liquidare e risultano esigibili solo a seguito della conclusione delle procedure di rendicontazione da parte dell'ente pubblico.

Il valore complessivo teorico delle fatture da emettere, riferito agli esercizi 2023, 2024 e 2025, ammonta ad euro 119.115,88. Tuttavia, in applicazione del principio di prudenza, l'ente ha ritenuto di iscrivere in bilancio una quota pari al 50%, corrispondente ad euro 59.557,94, ritenuta ragionevolmente esigibile.

Tale valutazione è supportata dall'esperienza storica dell'ente, che ha già completato la rendicontazione delle annualità 2021 e 2022, mentre:

- l'esercizio 2023 risulta in fase di definizione e si prevede la chiusura nel corso del 2026;
- gli esercizi successivi saranno liquidati nei futuri esercizi, in funzione dell'avanzamento delle rendicontazioni.

Il credito è pertanto iscritto al valore ritenuto recuperabile, in conformità ai principi contabili applicabili agli enti del Terzo Settore.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Le disponibilità liquide ammontano al 31/12/2025 ad euro 114.084, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 103.417).

La voce è così composta:

- **depositi bancari e postali: euro 112.200;**
- **denaro e valori in cassa: euro 1.884.**

L'incremento delle disponibilità liquide è riconducibile alla gestione finanziaria dell'ente e all'andamento degli incassi e dei pagamenti nel corso dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e rappresentano risorse immediatamente disponibili per far fronte agli impegni di breve periodo.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	16.113
	Totale	16.113

Commento

I risconti attivi si riferiscono principalmente a premi assicurativi sostenuti anticipatamente e di competenza anche di esercizi successivi.

Si evidenzia che l'intero importo dei risconti attivi è riferito a quote di competenza dell'esercizio successivo e non sono presenti importi con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il patrimonio netto rappresenta il complesso delle risorse proprie dell'ente ed è costituito dal fondo di dotazione, dalle riserve accumulate negli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio.

Al 31/12/2025 il patrimonio netto ammonta ad **euro 244.421**, in aumento rispetto all'esercizio **precedente (euro 238.393)**, per effetto del risultato positivo conseguito nell'esercizio.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	-	-	-	15.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	213.905	9.486	-	-	223.391
Altre riserve	2	-	-	-	2
Totale patrimonio libero	213.907	9.486	-	-	223.393

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Avanzo/disavanzo d'esercizio	9.486	-	6.030	(9.486)	6.030
Totale	237.829	9.486	6.030	-	244.420

Commento

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle precedenti sono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente e alla rilevazione dell'avanzo dell'esercizio corrente.

Nel corso dell'esercizio il **fondo di dotazione** è rimasto invariato ed è pari ad euro **15.000**.

Le **riserve di utili o avanzi di gestione** si incrementano da euro **213.905** ad euro **223.391**, per effetto della destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente, pari ad euro **9.486**.

L'**avanzo dell'esercizio 2025** ammonta ad euro **6.030** ed è stato determinato sulla base del risultato del rendiconto gestionale.

Si evidenzia che le differenze emergenti nella tabella di movimentazione sono dovute a **arrotondamenti e modalità di esposizione contabile**, senza effetti sostanziali sul valore complessivo del patrimonio netto.

Il patrimonio netto complessivo evidenzia una struttura equilibrata e coerente con la natura non lucrativa dell'ente, risultando integralmente destinato al perseguimento delle finalità istituzionali.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	Capitale	A	-
<i>Fondo di dotazione</i>				

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<i>dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	223.392	Capitale	A	-
Altre riserve	(1)	Capitale	A	-
Altre riserve	223.391			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.030	Capitale	A	-
Totale	244.421			-
Quota non distribuibile				244.421
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

Il patrimonio netto dell'ente è interamente costituito da risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali e, in quanto tale, risulta **integralmente non distribuibile**, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Le voci che lo compongono derivano dal fondo di dotazione iniziale e dagli avanzi di gestione maturati negli esercizi precedenti, nonché dal risultato dell'esercizio in corso.

Non sono presenti riserve vincolate da terzi né vincoli specifici di destinazione, fatta eccezione per il generale vincolo di non distribuibilità proprio degli enti del Terzo Settore.

La possibilità di utilizzo indicata con la lettera "A" deve intendersi esclusivamente riferita a finalità interne all'ente, quali il rafforzamento della struttura patrimoniale o la copertura di eventuali disavanzi, restando in ogni caso esclusa qualsiasi forma di distribuzione ai soci.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono costituiti per far fronte a passività di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili con precisione l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stessi sono stanziati nel rispetto dei principi di prudenza e competenza, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	85.000	40.000	(40.000)	45.000
Totale	85.000	40.000	(40.000)	45.000

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondi oneri	45.000
	Totale	45.000

Commento

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una revisione delle posizioni per le quali erano stati stanziati fondi negli esercizi precedenti.

A seguito delle verifiche effettuate, è emersa l'assenza di rischi e incertezze tali da giustificare il mantenimento dell'intero ammontare accantonato; pertanto, una quota del fondo, pari ad euro **40.000**, è stata utilizzata.

La riduzione del fondo è altresì coerente con la situazione patrimoniale dell'ente, che presenta un patrimonio netto significativo e tale da garantire adeguata copertura rispetto ad eventuali passività future.

Alla data di chiusura dell'esercizio il fondo residuo, pari ad euro **45.000**, è ritenuto congruo rispetto ai rischi attualmente identificati.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.048	12.299	6.148	1	26.200
Totale	20.048	12.299	6.148	1	26.200

D) Debiti

Introduzione

La voce complessiva dei debiti ammonta ad euro **457.843**, di cui euro **221.144** esigibili entro l'esercizio successivo ed euro **236.699** esigibili oltre l'esercizio.

Debiti verso banche

I debiti verso istituti di credito, pari complessivamente ad euro **104.750**, sono relativi a finanziamenti chirografari contratti per il sostenimento degli investimenti dell'ente, in particolare per l'acquisto di automezzi destinati al servizio sanitario.

In particolare, si segnala:

- un finanziamento di euro **60.000** erogato da Banca Sella, rimborsato mediante **60 rate mensili costanti**, con durata quinquennale;
- un ulteriore finanziamento di euro **70.000**, anch'esso rimborsato tramite **rate mensili costanti**, con analoga durata pluriennale.

La quota di debito è stata correttamente suddivisa tra importi esigibili entro l'esercizio successivo ed oltre l'esercizio, in funzione del piano di rimborso delle rate.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro **259.187**, includono anche due posizioni di particolare rilievo relative all'acquisto di automezzi (ambulanze) per un importo complessivo di circa **euro 240.000**.

Tali forniture prevedono un pagamento rateale su un orizzonte temporale di **4 anni**, in coerenza con il periodo di ammortamento dei mezzi riconosciuto da AREU nell'ambito della convenzione per il servizio di emergenza urgenza (118).

Questa modalità di regolazione finanziaria risulta coerente con la struttura economico-finanziaria dell'ente, consentendo l'allineamento tra:

- il sostenimento del costo dell'investimento
- il riconoscimento economico nell'ambito della convenzione pubblica

Debiti verso dipendenti e istituti previdenziali

I debiti verso dipendenti e collaboratori, pari ad euro **47.177**, includono competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio, quali retribuzioni, ratei ferie e mensilità aggiuntive, contabilizzate secondo il principio di competenza.

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali, pari ad euro **24.341**, rappresentano gli oneri contributivi maturati e non ancora versati alla data di bilancio.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro **6.029**, si riferiscono a imposte e ritenute maturate nel corso dell'esercizio e versate nei termini previsti dalla normativa vigente.

Altri debiti

Gli altri debiti, pari ad euro **16.359**, comprendono poste residuali di natura diversa riconducibili alla gestione ordinaria.

Nel complesso, la struttura dell'indebitamento evidenzia un equilibrio tra:

- debiti finanziari a medio-lungo termine connessi agli investimenti
- debiti commerciali strutturati (fornitori ambulanze) coerenti con i flussi della convenzione pubblica
- debiti correnti legati alla gestione operativa

Tale configurazione risulta compatibile con la solidità patrimoniale dell'ente e con la continuità della gestione.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	24.880	79.870
Debiti verso fornitori	102.358	156.829
Debiti tributari	6.029	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.341	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	47.177	-
Altri debiti	16.359	-
Totale	221.144	236.699

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" rappresentano i componenti economici derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Nel corso dell'esercizio 2025 tali componenti costituiscono la totalità dell'attività svolta dall'ente, che opera esclusivamente nell'ambito delle attività di interesse generale.

In particolare, i **proventi complessivi**, pari ad euro **1.121.438**, derivano principalmente da:

- **contributi da enti pubblici** (euro 793.257), connessi in larga parte alla convenzione per il servizio di emergenza urgenza (118);
- **ricavi per prestazioni a terzi** (euro 212.085), relativi a servizi sanitari e di trasporto;
- **erogazioni liberali** (euro 52.956);
- **altri ricavi e proventi** (euro 54.821);
- **proventi da 5 per mille** (euro 6.405);
- **quote associative** (euro 280).

I **costi complessivi**, pari ad euro **1.115.408**, risultano principalmente riferibili a:

- **costi del personale** (euro 596.526), che rappresentano la componente più rilevante;
- **ammortamenti** (euro 139.443), legati agli investimenti in automezzi e attrezzature;
- **acquisto di beni e materiali** (euro 108.117);
- **servizi** (euro 212.193);
- **godimento beni di terzi** (euro 22.848);
- **oneri diversi di gestione** (euro 36.281).

Il risultato della gestione delle attività di interesse generale evidenzia un **avanzo pari ad euro 6.030**, in linea con l'equilibrio economico dell'ente e coerente con la sua natura non lucrativa.

Le attività di interesse generale svolte dall'ente comprendono principalmente:

- servizi di emergenza urgenza in convenzione con AREU (118);
- trasporti sanitari;
- servizi di assistenza alla comunità, inclusi servizi sociali e assistenza ad eventi.

Tali attività sono svolte con il contributo determinante dei volontari e del personale dipendente, in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti economici derivanti da operazioni aventi natura finanziaria o patrimoniale, non riconducibili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Nel corso dell'esercizio 2025 **non si rilevano componenti significative riconducibili a tale area**, in quanto l'ente non svolge attività di gestione finanziaria o patrimoniale autonome rispetto all'attività istituzionale.

Eventuali oneri finanziari connessi ai finanziamenti in essere risultano non significativi e comunque strettamente correlati agli investimenti funzionali allo svolgimento delle attività di interesse generale, e pertanto non assumono rilievo autonomo nella presente area del rendiconto gestionale.

Per confronto, nell'esercizio precedente erano stati rilevati oneri finanziari di importo non significativo.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi di entità o incidenza eccezionali derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente.

Le eventuali componenti positive di reddito rilevate nel corso dell'esercizio e riconducibili a poste non ricorrenti sono riferite esclusivamente a **sistemazioni contabili e rettifiche di esercizi precedenti**, effettuate al fine di garantire una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica dell'ente.

Tali componenti non sono pertanto riconducibili a operazioni straordinarie né rappresentano ricavi derivanti dall'attività tipica, ma costituiscono adeguamenti tecnici di bilancio privi di carattere strutturale o ripetitivo.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le operazioni per le quali non è prevista una controprestazione (quali erogazioni liberali, proventi da 5 per mille e contributi), sono rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle relative risorse, sono rilevati proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata.

Nel corso dell'esercizio l'ente ha ricevuto **erogazioni liberali da soggetti privati**, non vincolate e non condizionate, iscritte nella voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale, per un importo complessivo pari ad euro **52.956**.

Non sono presenti erogazioni liberali vincolate da terzi né erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" sono classificati proventi per euro **6.405**, per i quali l'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati contributi pubblici in conto esercizio.

I contributi pubblici ricevuti sono riferiti esclusivamente a **contributi in conto impianti**, destinati all'acquisto di un automezzo (autovettura tipo Panda) utilizzato per il trasporto di persone con disabilità.

Tali contributi sono contabilizzati secondo il metodo indiretto, mediante imputazione tra i proventi del rendiconto gestionale e contestuale rilevazione di risconti passivi, con successiva imputazione a conto economico in funzione del processo di ammortamento del bene finanziato.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Dirigenti	Impiegati	Soccorritori	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	1	12	13	220
Numero				13	202

Commento

Nel corso dell'esercizio 2025 l'ente si è avvalso mediamente di **13 dipendenti**, suddivisi tra personale dirigente, impiegatizio e operativo, in coerenza con le esigenze organizzative connesse allo svolgimento dei servizi sanitari e di emergenza.

Il numero dei volontari rappresenta l'elemento centrale dell'attività dell'ente: nel corso dell'anno si registra una presenza media di circa **220 volontari attivi**, mentre il numero complessivo degli aderenti al 31/12/2025 è pari a **202 unità**.

Rispetto all'esercizio precedente, il numero dei dipendenti risulta sostanzialmente stabile, a conferma di una struttura organizzativa consolidata.

Con riferimento ai volontari, si evidenzia una significativa partecipazione alle attività dell'ente, con un impegno complessivo pari a circa **98.500 ore annue**, tra attività operative e attività istituzionali, a testimonianza del forte radicamento dell'organizzazione nel territorio e del contributo determinante della componente volontaria allo svolgimento delle attività istituzionali.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo di controllo	
Compensi	2.196

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio, pari ad euro **6.030**, come segue:

- euro **6.030** alle **riserve di utili o avanzi di gestione**, nel patrimonio libero.

Non si propone la destinazione a riserve vincolate, non essendo presenti specifici vincoli statutari o deliberati dagli organi istituzionali.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale sono riportati i costi e proventi figurativi, quale misurazione dei componenti economici dell'esercizio che non hanno manifestazione monetaria, ma la cui rilevazione è necessaria ai fini di una corretta rappresentazione dell'attività dell'ente.

In particolare, il valore dei costi figurativi è determinato con riferimento all'attività prestata dai volontari.

Nel determinare il valore del costo figurativo del volontariato si è fatto riferimento alla retribuzione oraria lorda prevista per qualifiche analoghe dai contratti collettivi nazionali applicabili (CCNL ANPAS/Misericordie), in conformità a quanto previsto dal D.M. 5.3.2020.

Sulla base dei dati forniti dall'ente, le ore complessivamente prestate dai volontari nell'esercizio ammontano a **98.500 ore**. Il valore orario di riferimento è stato stimato in euro **17**, quale costo medio lordo aziendale per figure equivalenti.

Ne consegue un costo figurativo complessivo pari ad euro **1.674.500**, come di seguito rappresentato:

Categoria volontari	n.	Ore totali/anno	Retribuzione oraria lorda - Qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 d.lgs. 81/2015	Costo figurativo 2025
Soccorritori	202	98.500	17	1.674.500

Nel determinare il valore dei proventi figurativi, non risultando possibile una quantificazione autonoma, si è fatto riferimento ai corrispondenti costi figurativi sopra determinati.

A questa stima ci sono le ore di formazione erogate che sono state valorizzate direttamente nel bilancio sociale.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro **6.030**.

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato da un consolidamento delle attività istituzionali dell'ente, con particolare riferimento ai servizi di emergenza urgenza svolti in convenzione con AREU (118), ai trasporti sanitari e ai servizi di assistenza alla comunità.

Dal punto di vista economico, l'ente ha registrato proventi complessivi pari ad euro **1.121.438**, a fronte di costi complessivi pari ad euro **1.115.408**, mantenendo un equilibrio gestionale coerente con la natura non lucrativa dell'organizzazione.

Sotto il profilo patrimoniale, si evidenzia un rafforzamento della struttura dell'ente, con un patrimonio netto pari ad euro **244.421**, che garantisce adeguata solidità e capacità di far fronte agli impegni futuri.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati significativi investimenti in beni strumentali, in particolare automezzi destinati al servizio sanitario, per un importo complessivo superiore a euro **240.000**, finanziati attraverso una combinazione di risorse proprie, finanziamenti bancari e dilazioni concesse dai fornitori.

Dal punto di vista finanziario, la gestione evidenzia una situazione equilibrata, con disponibilità liquide pari ad euro **114.084** e una struttura dell'indebitamento coerente con gli investimenti effettuati e con i flussi attesi derivanti dalla convenzione con enti pubblici.

L'attività dell'ente è stata inoltre resa possibile grazie al contributo determinante dei volontari, che hanno prestato complessivamente circa **98.500 ore** di servizio nel corso dell'anno, affiancando il personale dipendente nello svolgimento delle attività istituzionali.

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie si concretizzano principalmente nell'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali a favore della collettività, con particolare attenzione alle situazioni di emergenza, al trasporto sanitario e all'assistenza delle persone fragili.

L'ente opera in stretta collaborazione con il sistema sanitario regionale e con altri soggetti del territorio, contribuendo in modo significativo al soddisfacimento dei bisogni della comunità locale.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro **6.030**.

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato da un ulteriore sviluppo delle attività istituzionali dell'ente, con particolare riguardo ai servizi di emergenza urgenza svolti in convenzione con AREU (118), ai trasporti sanitari e ai servizi di assistenza alla comunità.

L'andamento della gestione risulta complessivamente equilibrato, con un livello di proventi e costi coerente con il volume delle attività svolte e con la natura non lucrativa dell'organizzazione.

Nel corso dell'esercizio si evidenzia inoltre un significativo impegno sul fronte degli investimenti, in particolare per l'acquisto di nuovi automezzi destinati al servizio sanitario, funzionali al miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ente presenta una struttura solida, sostenuta da un patrimonio netto adeguato e da una gestione delle risorse improntata a criteri di prudenza ed equilibrio.

L'attività dell'ente è stata resa possibile grazie al contributo determinante dei volontari, che rappresentano un elemento essenziale per il perseguimento delle finalità statutarie e per il radicamento dell'organizzazione nel territorio.



Investimenti 2025

+240.713 € immobilizzazioni

- ✓ incremento ambulanze e mezzi
- ✓ potenziamento operativo



**> Investimenti strategici
per il servizio alla comunità**



FRATERNITÀ DI MISERICORDIA
DI ARESE ODV

Evoluzione dei ricavi



✓ convenzione 118 (principale driver)
servizi a terzi



✓ erogazioni liberali

> Crescita solida e coerente con l'attività



FRATERNITÀ DI MISERICORDIA
DI ARESE ODV

Evoluzione dei costi



Focus:

- ✓ personale
- ✓ servizi (energia, assicurazioni)
- ✓ ammortamenti



> Costi in crescita, ma legati allo sviluppo



FRATERNITÀ DI MISERICORDIA
DI ARESE ODV

Equilibrio finanziario



- ✓ aumento debiti legato a investimenti
- ✓ finanziamenti sostenibili
- ✓ pagamento ambulanze in 4 anni
- ✓ fondi rischi ridotti (minori incertezze)

> **Struttura finanziaria sotto controllo**



FRATERNITÀ DI MISERICORDIA
DI ARESE ODV

👉 UN ENTE CHE CRESCE

-  più servizi
-  più mezzi
-  più capacità operativa
-  equilibrio economico mantenuto



👉
“Crescita strutturata
al servizio
della comunità”

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Enti pubblici, persone fisiche, altri enti del Terzo settore compresa l'affiliazione a Federazione Volontari del Soccorso.

L'ente fa parte della rete associativa Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si evidenzia che l'ente intende proseguire nello svolgimento delle attività istituzionali, con particolare riferimento ai servizi di emergenza urgenza in convenzione con AREU (118), ai trasporti sanitari e ai servizi di assistenza alla comunità.

Le prospettive gestionali risultano improntate alla continuità operativa e al mantenimento degli equilibri economici e finanziari, anche in considerazione della stabilità dei rapporti con gli enti pubblici e del consolidato radicamento dell'ente sul territorio.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata tenendo conto:

- della solidità del patrimonio netto;
- della capacità dell'ente di generare flussi finanziari attraverso l'attività istituzionale;
- della disponibilità di risorse liquide e della sostenibilità dell'indebitamento;
- della continuità delle convenzioni con enti pubblici.

Sulla base di tali elementi, si ritiene che l'ente disponga delle risorse necessarie per far fronte alle obbligazioni assunte e per proseguire regolarmente la propria attività nel prevedibile futuro.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, si evidenzia che l'ente opera attraverso l'erogazione di servizi sanitari, socio-assistenziali e di emergenza, rivolti alla collettività, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e bisogno.

Le attività sono svolte in collaborazione con il sistema sanitario regionale e con altri enti del territorio, nel rispetto dei principi di solidarietà, gratuità e utilità sociale.

Un ruolo fondamentale è svolto dalla componente volontaria, che contribuisce in maniera determinante allo svolgimento delle attività istituzionali, affiancando il personale dipendente e garantendo un'elevata presenza operativa sul territorio.

L'ente persegue le proprie finalità attraverso una gestione improntata a criteri di efficienza, trasparenza e sostenibilità economica, assicurando che le risorse disponibili siano integralmente destinate allo svolgimento delle attività di interesse generale.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili

ARESE 31/03/2026

IL GOVERNATORE
